

AEROPORTI

Siglato accordo tra gli aeroporti russi e Confimprese

RETAIL: Russia chiama Italia

Le aziende operanti nel travel retail hanno risposto positivamente alla richiesta di collaborazione lanciate dall'associazione di foreign trade **Aviaexport e Airport**, ente che raggruppa circa 350 aeroporti tra Russia e paesi Csi. In un incontro che si è tenuto il 12 giugno scorso infatti Confimprese ha firmato un accordo con le associazioni russe per aiutare l'ingresso dei marchi italiani negli scali ex-sovietici.

retailing valido e duraturo. L'esperienza italiana, infatti, sta alla base della stretta di mano tra Confimprese e le associazione aeroportuali russe le quali, in cambio, offrono contatti con i propri associati e la prospettiva di entrare in un mercato ancora in uno stato embrionale ma di prospettiva interessante non solo per i retailer ma anche per i fornitori.

Le idee prima del commercio

I due enti, come hanno spiegato molto bene il direttore generale di Airport **Victor Gorbachev** e il vicedirettore generale di Aviaexport

nostro scopo principale è quindi quello di diffondere presso i nostri associati tecnologie, idee e pratiche innovative attraverso le nostre commissioni che si occupano delle problematiche in ambito tecnico, commerciale ed economico.

I nostri associati e le società aeroportuali sono indipendenti, ognuno di essi prende le decisioni in maniera autonoma, anche a livello commerciale, ma collaborando con noi avrete l'occasione di conoscere direttamente le realtà aziendali e le loro necessità e, quindi, di influenzare anche la mentalità di coloro che gestiscono aeroporti e servizi».

L'esperienza e il "saper fare" delle imprese italiane sono le qualità degli associati di Confimprese a cui lo stesso presidente **Mario Resca** ha fatto riferimento durante il discorso che ha preceduto la firma dell'accordo tra la delegazione russa e l'associazione italiana. Accordo che, fanno sapere dalla sede milanese di piazza Sant'Ambrogio, potrebbe diventare anche esclusivo, previo ulteriori accordi. «La nostra associazione è in grado di offrire risposta, attraverso i nostri associati, ad ogni tipo di problema, anche specifico, di ogni singolo aeroporto – ha precisato Resca durante l'incontro – inoltre siamo disponibili a lavorare con tutte le altre componenti, dalla progettazione alla sicurezza, questo grazie alla conoscenza maturata in ambito aeroportuale». Risposta positiva da parte dei retailer di Confimprese: sebbene solo una minima parte abbia presenziato all'incontro, alcuni rappresentanti di aziende quali **Ricordi, Natuzzi, My Chef, Caffè Vergnano, Airst, Breil e Pompea** hanno manifestato il loro interesse ad un'iniziativa che può procurare ampi benefici economici. Soprattutto se l'esportazione del sistema-Confimprese diventa un vantaggio competitivo nei confronti degli altri paesi. Oltre a contribuire all'apertura di nuovi negozi che rispettino gli standard internazionali di qualità con i marchi e le offerte che meglio si adattano al mercato russo, Confimprese può essere un'importante trampolino di lancio per l'internazionalizzazione di molte imprese italiane del travel retail. **M.C.**



L'incontro, indetto da Confimprese, è stata un'occasione per mettere in contatto i retailer italiani con i rappresentanti di una realtà di cui si parla molto ma di cui ancora poco si conosce come quella russa. Oltre ai più importanti scali di Mosca e San Pietroburgo, infatti, il mercato aeroportuale della Federazione russa denuncia diverse difficoltà nel lasciare alle spalle una situazione commerciale tutt'altro che evoluta, come hanno più volte ricor-

dato i rappresentanti della delegazione straniera. Non solo shopping e ristorazione, però, perché il vero obiettivo della visita russa risiede dall'ampio knowledgement posseduto da Confimprese e dai propri soci, uno strumento indispensabile non solo per favorire nuove aperture nei terminal di realtà quali Vladivostock, Novosibirsk, Sochi, Ekaterinburg o Astrakan, ma anche per contribuire a realizzare infrastrutture e industrie atte a sostenere un sistema di travel

Alexey Komissarov, hanno tutto l'interesse a far entrare nel vasto mercato nazionale le aziende italiane che possono aiutare a realizzare quello sviluppo concettuale e metodologico basilare agli accordi commerciali veri e propri. «AviaExport ha il compito di accogliere le problematiche degli aeroporti e delle compagnie aeree russe per capire e migliorare la gestione e i servizi aeroportuali – ha sottolineato il rappresentante di Aviaexport Komissarov – il